



NOTIZIE DAL SECTORE
a cura della Redazione

in primo piano

LA CHIROMANZIA
DI UNICREDIT

POP NEWS

CON OLIVETTI
SI FIRMA
SUL TABLET INTEL
INDAGA SUL VENDING
SCATOLIFICI
UNITEVI !

LA CHIROMANZIA DI UNICREDIT

Non siamo sotto la tenda di una zingara dalla voce profonda, ma nel negozio Kiko Make up a Milano dove a leggere la mano è il dispositivo di pagamento biometrico touchless implementato dal team di Ricerca e Sviluppo di Unicredit. A inaugurare Papillon, questo il nome del dispositivo attivo dall'inizio dell'anno, l'Amministratore delegato del celebre istituto di credito Federico Ghizzoni (nella foto). Il sistema si basa su un sensore in grado di riconoscere la mappa venosa del palmo attraverso il rilevamento dello spettro prodotto dall'emoglobina sottoposta a un impulso elettromagnetico. Come le impronte digitali il reticolo venoso è unico per ogni individuo e a questo viene associato un codice univoco utile per le transazioni. Per beneficiare di Papillon naturalmente è necessario registrarsi preventivamente al servizio.





CON OLIVETTI SI FIRMA SU TABLET

Firmare su screen è finalmente possibile grazie alla tecnologia capacitiva di Ollipad Graphos, un tablet capacitivo che permette di contrassegnare a mano i documenti contenuti al suo interno. Questa nuova tecnologia è stata presentata il 14 novembre scorso in occasione di Omat la fiera della gestione elettronica delle informazioni, del front office, delle biotecnologie e delle nanotecnologie. Le applicazioni di Ollipad Graphos al momento girano su sistema operativo Android.

INTEL INDAGA SUL VENDING

Lo scorso 12 dicembre Intel ha presentato sondaggio Smart Vending commissionato a Redshift Research, per indagare sulle preferenze dei consumatori EMEA e negli USA, con un campione complessivo di 6.018 partecipanti. Una parte della ricerca ha riguardato le aspettative tecnologiche degli utilizzatori rispetto al vending: Nell'elenco dei principali requisiti aspettati figurano la tecnologia touch screen (73%), schermi ad alta definizione (59%) e interfacce utente più intuitive. Un quarto degli

intervistati (25%) vorrebbe far funzionare la macchina con comandi vocali, mentre il 17% gradirebbe addirittura intrattenere una conversazione. Gli italiani sono i più propensi a interagire con la macchina con i gesti (33%), rispetto a una preferenza europea in questo senso di appena il 17%. Oltre all'interattività, i consumatori si aspettano anche che i distributori automatici del futuro offrano più connettività. Il 30% vorrebbe memorizzare i propri articoli preferiti personali sui dispositivi personali.

Ame.Va

SCATOLIFICI UNITEVI!

È nato CIS (Consorzio Italiano Scatolifici): alla fine di 2012, sessanta aziende si sono unite in un istituzione privata costituita da produttori di imballaggi in cartone ondulato per promuovere un know-how tipicamente italiano. «La produzione di scatole -ha detto il Presidente di CIS Andrea Cornelli (nella foto) - è uno dei comparti industriali tra i più tradizionali del nostro Paese.

Il Consorzio è nato proprio per tutelare gli interessi di una categoria troppo spesso dimenticata, in un mercato senza regole.

Ame.Va

